

Alice Sturiale, l'Anna Frank d'Italia



Alice Sturiale ha vissuto solo 12 anni: è morta improvvisamente la mattina del 20 febbraio 1996 al suo banco, in seconda media. Una malattia congenita le impediva di camminare ma non di vivere con intensità e gioia i suoi affetti, il gioco, la scuola, gli scout, la musica, le cose normali che condivideva con i suoi tantissimi amici. Si è sempre divertita a scrivere, a raccontare, a pennellare poesie. Ed è proprio su «Il libro di Alice», la raccolta di poesie, pensieri e storie vere e fantastiche scritto dalla sfortunata dodicenne di Firenze (edizione Bur Rizzoli, pag. 256, euro 5,16) che cade la scelta di Angelo Colombo, segretario dell'associazione brianzola «Amici della Paraplegia». «Avevo tanto sentito par-

lare di questo libro – afferma Colombo – che ho deciso di leggerlo, e devo dire che mi è piaciuto molto, considerando soprattutto che la prima volta che l'ho preso in mano erano proprio è stato nei primi periodi della mia disabilità. Quello che mi ha colpito maggiormente è stata la determinazione con cui questa ragazzina, pur essendo gravemente malata, voleva vivere una vita normale». Ed aggiunge: «È un libro che consiglio di leggere a tutti perché è davvero molto istruttivo sotto il punto di vista umano, perché insegna e regala la vita e perché, come ha scritto Gianni Riotta, è un piccolo capolavoro, che merita di andare nelle scuole, in tv e dentro i nostri cuori. Alice Sturiale è la Anna Frank d'Italia».